



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

SEDE E DIREZIONE GENERALE:
Capitale Sociale L. 2.500.000.000

TORINO

VIA ARCIVESCOVADO, 16
Interamente versato

C. C. I. A. Torino 70

RELAZIONI E BILANCIO

126° Esercizio

Anno 1958

Assemblea Generale Azionisti

15 Giugno 1959



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

SEDE E DIREZIONE GENERALE:
Capitale Sociale L. 2.500.000.000

TORINO
C. C. I. A. Torino 70

VIA ARCIVESCOVADO, 16
Interamente versato

RENDICONTO DEL 126° ESERCIZIO

(ANNO 1958)

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE
DEGLI AZIONISTI - 15 GIUGNO 1959



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Amministratore Delegato

RUFFINI cav. del lav. nob. Carlo

AMMINISTRATORI

ACUTIS Giorgio	MARSAGLIA dott. Stefano
BALDINI rag. Carlo	MIDANA prof. dott. Alberto
BOCCA conte dott. ing. Andrea	PELLEGRINI Fernando
BOGGIO avv. Oscar	REGIS prof. avv. Aurelio
CORTE avv. Paolo	REGIS dott. ing. Lorenzo
MARONE CINZANO cav. del lav. conte Enrico	ZANON di VALGIURATA conte dott. Lucio
MARSAGLIA Eugenio	ZANON di VALGIURATA nob. Giuseppe

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

VERME rag. Angelo *Presidente*

CASALEGNO Francesco

MONET prof. dott. rag. Mario

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

15 Giugno 1959

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
- 2) Bilancio dell'esercizio 1958 e deliberazioni relative.
- 3) Nomina dei Consiglieri di Amministrazione, previa determinazione del loro numero, a termini dell'art. 23 dello Statuto Sociale.
- 4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, previa determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi.



Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

L'anno 1958 ha segnato per la Compagnia una data memoranda perchè il 5 Gennaio ha coinciso col 125° anniversario della sua fondazione.

Già Vi abbiamo rievocato nella relazione del passato esercizio le tappe percorse e superate in questo lungo cammino dalla Vostra Società, che, sorta all'inizio del 1833 con un programma di lavoro limitato all'assicurazione contro i rischi dell'Incendio, e con un capitale di fondazione di Lire 1.500.000, andò rafforzando e ampliando le sue strutture sino ad estendere via via la sua attività, a partire dal 1922, a tutti i rischi suscettivi di copertura assicurativa e ad espanderla anche all'estero.

Non abbiamo però creduto opportuno di celebrare la fausta ricorrenza con cerimonie esteriori e solenni e con la pubblicazione di una monografia commemorativa (che pur avrebbe avuto larga e interessante materia di trattazione) paghi delle attestazioni di simpatia e di stima che in questa ricorrenza ci sono pervenute numerose da ogni parte, a testimonianza del largo credito e dell'alto prestigio che la Compagnia ha saputo conquistare nel mondo assicurativo. Ci limitiamo perciò ad elevare il nostro grato pensiero agli artefici ed ai collaboratori d'ogni grado e d'ogni tempo del complesso aziendale, e a formulare l'augurio che la fortuna continui ad assistere e a coronare col successo gli sforzi operosi di quanti, capi o gregari, lavorano per portare su nuovi e più vasti campi d'azione l'ultracentenario stemma della Compagnia.

* * *

L'esercizio che si è chiuso col 31 Dicembre 1958 è stato foriero di un ulteriore progresso, attestatosi con un aumento dell'incasso e dell'utile di gestione.

L'incremento d'incasso si concreta nella cifra complessiva di L. 866.756.825, contro l'importo di L. 757.888.766 dell'esercizio 1957.

L'incasso premi, al netto delle tasse governative, è quale risulta per i singoli rami, e nel suo totale, dalla seguente tabella:

	1957	1958	Differenza
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Credito	L. 2.347.091.302	L. 2.582.672.222	+ L. 235.580.920
Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica	» 4.397.747.062	» 4.915.044.124	+ » 517.297.062
Ramo Grandine	» 455.599.442	» 437.847.625	- » 17.751.817
Ramo Trasporti	» 510.242.315	» 450.428.029	- » 59.814.286
Ramo Vita	» 3.262.324.844	» 3.453.769.790	+ » 191.444.946
Totali	L. 10.973.004.965	L. 11.839.761.790	+ L. 866.756.825

All'importo di cui sopra occorre poi aggiungere gli introiti delle Compagnie figlie, che, a loro volta, hanno conseguito i seguenti incassi:

« La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali » L. 2.186.179.284 contro L. 2.027.639.569 del 1957;

« La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni » Lire 1.344.121.121 contro L. 1.191.966.397;

« Alleanza Securitas Esperia - Società per azioni di Assicurazioni » L. 2.064.101.793 contro L. 1.885.640.834;

« La Vittoria Riassicurazioni - Società per azioni » L. 3.211.393.017 contro Lire 2.910.959.844.

A queste cifre bisogna aggiungere infine gli incassi delle Compagnie funzionanti all'estero, quali si vedranno a suo luogo.

Quindi l'incasso complessivo delle Compagnie nazionali, incasso che esprime e compendia in sintesi le risultanze della loro attività produttiva, ammonta, sempre al netto delle tasse governative, alla cifra di L. 20.645.557.005.

E qui viene fatto di osservare che il tasso d'incremento degli incassi, nonostante lo sfavorevole clima congiunturale che ha rallentato nel 1958 il ritmo di sviluppo delle attività economiche in generale, è risultato, nel complesso, superiore a quello che si è verificato nel passato esercizio.

* * *

Passiamo ora ad esporVi e ad illustrarVi per sommi capi i dati più interessanti che concernono i singoli rami della gestione, osservando che il loro andamento tecnico si è svolto generalmente in un regime di normalità.

Ramo Vita. — Gli incassi del Ramo Vita sono passati, come già si è notato, da L. 3.262.324.844 a L. 3.453.769.790 facendo registrare un incremento di L. 191.444.946. Tale risultato si può giudicare soddisfacente, ove si consideri che è stato raggiunto nonostante la stasi degli affari che ha caratterizzato l'annata del 1958. Anche nel campo dell'assicurazione indennità di licenziamento si è riscontrata una difficoltà di sviluppo a cagione della persistente sospensione dell'« iter » parlamentare del relativo disegno di legge. L'incremento di incasso si deve pertanto imputare esclusivamente all'attività svolta nel settore delle assicurazioni normali, ed è dovuto a un ulteriore incremento di produzione in tale campo.

I capitali assicurati hanno raggiunto, alla fine del 1958,

l'importo di	L. 76.658.647.754
che, sommati a quelli della produzione indiretta di	» 793.705.339
	<hr/>
formano un totale di	L. 77.452.353.093
contro uno stato di capitali al 31/12/1957 di	» 69.146.199.902
	<hr/>
con un incremento quindi di	L. 8.306.153.191
	<hr/>

contro l'incremento di L. 6.561.741.840 verificatosi nel decorso esercizio.

La sfavorevole congiuntura economica che, iniziata come è noto negli ultimi mesi del 1957, è perdurata per buona parte del 1958, ha fatto sentire il suo influsso anche nel nostro settore operativo. L'eccezionale liquidità monetaria che ha determinato, tra l'altro, un afflusso inconsueto di risparmio inoperante verso i depositi bancari, non ha contribuito, come sarebbe stato logicamente presumibile, ad alimentare la raccolta di affari nel campo assicurativo, e ciò per riflesso di quel clima di incertezza e di diffidente attesa (conseguenza e strascico della recessione) che ha provocato il noto ristagno generale degli investimenti privati.

Solo negli ultimi mesi dell'esercizio si sono notati i primi sintomi di ripresa, il che apre l'adito alla speranza che, col riattivarsi degli investimenti, anche i nostri affari abbiano a riprendere il loro normale sviluppo.

Ma non è da trascurare, d'altra parte, il pericolo che va insidiando sempre più la libera previdenza e che proviene da una dilagante legislazione che di ora in ora va estendendo a nuove folle di assistiti le prestazioni della previdenza sociale obbligatoria.

Siamo lieti intanto di comunicarVi che nel decorso del 1958 la « La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali » ha iniziato l'esercizio diretto del Ramo Vita, e che, attraverso la coassicurazione e la riassicurazione, la Vostra Compagnia sta prestando alla Compagnia figlia tutto l'aiuto necessario per consentirle di affermarsi validamente in questo nuovo settore.

Le riserve matematiche pure, esenti cioè sia dai preconti provvigionali che da zillme-raggio, ammontano al 31 Dicembre 1958, al netto della quota a carico dei Riassicuratori,

a	L. 11.313.052.585
contro	» 9.474.550.681

del precedente esercizio, facendo pertanto registrare un incremento di	<u>L. 1.838.501.904</u>
--	-------------------------

Il bilancio del Ramo Vita si chiude con un utile di L. 110.384.198 contro l'utile di L. 99.979.132 conseguito nel passato esercizio.

A tale proposito non possiamo passare sotto silenzio una circostanza che è destinata ad incidere sulle risultanze di questo ramo. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha deciso di procedere ad una parziale rivalutazione delle somme assicurate applicando diverse percentuali a seconda dell'epoca a cui risale la stipulazione delle polizze relative.

Questo provvedimento, che qui non intendiamo commentare, ha posto le Compagnie private, nei riguardi dei propri assicurati, di fronte ad un dilemma di non dubbia soluzione. La Vostra Compagnia ha deciso pertanto di adeguarsi al provvedimento dell'I. N. A. sopportando il non indifferente onere che tale decisione comporta.

Rami Elementari. — Il reddito tecnico dei Rami Elementari segna, nel suo complesso, un notevole miglioramento nei confronti del passato esercizio, miglioramento che si è verificato in alcuni rami, eccettuato quel particolare settore che concerne l'assicurazione dei rischi industriali del ramo *Incendio*. È questo un settore che imporrebbe un'azione risoluta di risanamento, resa difficile però da una incauta concorrenza che cerca di operare in questo settore a tariffe minorate, allettata dalla rilevanza dei premi e dall'importanza economica di questa speciale clientela. Questa condotta di accaparramento in un settore ove le vecchie Compagnie non ricavano utili, non giova a nessuna Impresa, e meno che mai a quelle che operano con l'intento di ottenere una affermazione sul mercato, perchè gli assicurati che ricevono una offerta vantaggiosa la utilizzano per strappare una riduzione di spesa dalla loro Compagnia, pur senza abbandonarla.

Rami Infortuni e Responsabilità Civile. — Il Ramo Infortuni segna quest'anno un qualche peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Ciò è dovuto alla incidenza di alcuni pochi sinistri mortali, garantiti da coperture assai rilevanti, quasi tutti conseguenti ad incidenti automobilistici. È questo un fenomeno che deve essere imputato non ad una errata impostazione dei criteri assuntivi, ma ad un inevitabile squilibrio del portafoglio in essere, ove da una media di coperture per cifre normali, si staccano contratti isolati per garanzie rilevanti, i quali, se colpiti da sinistro, fanno elevare notevolmente il rapporto medio generale tra sinistri e premi. A correggere tali disequilibri soccorre ovviamente la riassicurazione.

Nel settore della Responsabilità Civile Auto i risultati sembrano confermare quelle precedenti previsioni di graduale miglioramento che già Vi furono segnalate nella relazione del bilancio dell'esercizio precedente. Questo miglioramento è dovuto in buona parte alla speciale cura da noi costantemente riposta nel rafforzare quantitativamente e qualitativamente l'importante servizio di liquidazione dei sinistri. Tale impegno si è bensì tradotto e si tradurrà ovviamente in un aumento del costo del servizio, ma tale aumento è largamente compensato dai risparmi procurati da una pronta ed oculata liquidazione dei danni.

Il costo medio dei danni va evidentemente alleggerendo la sua pressione, anche perchè restiamo fedeli al nostro tradizionale criterio di rigorosa prudenza nella selezione dei rischi. Purtroppo l'opera nostra è resa ognora più ardua dall'azione sfrenatamente ribassista che la concorrenza, anche la più qualificata, va da mesi scatenando in questo pericoloso settore, nel quale le dolorose esperienze del mercato dovrebbero pur indurre ad una maggiore saggezza.

Nelle precedenti relazioni Vi abbiamo esposto nettamente il nostro pensiero sulla « *vexata quaestio* » dell'obbligatorietà dell'assicurazione dei rischi provocati dalla circolazione automobilistica, nè intendiamo qui ripeterci inutilmente (ricordiamo soltanto che, per noi, il pericolo più grave sta nell'intervento dello Stato nella disciplina contrattuale e tariffaria dei rischi). Gli uffici governativi stanno elaborando in merito un progetto di legge, e altri progetti sono stati presentati al Parlamento da alcuni suoi membri. Ma non è azzardato presumere che, anche per la suggestione di esempi stranieri, il criterio della obbligatorietà sia per avere la prevalenza.

Oggetto di speciale preoccupazione sono per noi anche i rischi della Responsabilità Civile non connessi alla circolazione automobilistica (« Responsabilità Civile Diversi ») e ciò per una doppia plausibile ragione: in primo luogo, per l'intervenuto spostamento delle stesse basi tecniche della tariffa in uso, per effetto dell'aggravamento intrinseco degli stessi, aggravamento che è conseguenza della rapida evoluzione dei mezzi tecnologici moderni, evidentemente più carichi di pericoli che non nel passato; in secondo luogo — e questa ragione è ancor più importante — perchè, nonostante questo aggravamento, l'azione concorrenziale ha spinto il mercato, per talune categorie di rischi, ad una riduzione veramente assurda dei saggi dei premi. Il che spiega anche quanto sia limitato e faticoso l'incremento del nostro incasso in questo specifico settore, nel quale cerchiamo di operare con criteri di assunzione improntata a giustificato rigore.

È certo che l'incremento d'incasso sarebbe stato più accentuato qualora avessimo ceduto alla seduzione della quantità piuttosto che della qualità dei rischi, ma siamo certi di avere difeso, così operando, non solo gli interessi della Compagnia, ma altresì quelli degli Agenti, i quali non possono immaginare che sia possibile assumere rischi a condizioni derogatorie e pagare poi con correttezza i sinistri ai danneggiati.

Rischi atomici. — Anche nel decorso esercizio abbiamo continuato a dare la nostra attiva collaborazione all'organismo che in Italia è stato creato (« Pool Italiano per l'Assicurazione dei Rischi Atomici ») per la copertura dei rischi che, imponenti per la loro mole, ma poco conosciuti nella loro natura, e quindi di ardua valutazione, caratterizzano questo nuovissimo settore. Il « Pool » ha portato molto avanti gli studi in materia, e, in parte, anche le realizzazioni concrete di quella collaborazione internazionale assicurativa e riassicurativa che è indispensabile sul piano economico e sul piano giuridico.

Inoltre, al di là e al di sotto di questi rischi di grande portata connessi con l'impianto ed il funzionamento di reattori e di acceleratori di particelle (e a tal proposito Vi interesserà sapere che nel marzo dell'anno corrente è stata data dal « Pool » Italiano la copertura per i rischi di Responsabilità Civile verso terzi e per i danni materiali relativi al primo importante reattore sperimentale di ricerca entrato in funzione in Italia, che è quello installato ad Ispra), esiste tutta un'altra gamma vastissima di rischi minori connessi con la utilizzazione di materiale radiogeno (radio isotopi), la copertura dei quali non viene garantita dal « Pool », che statutariamente può accettare solo i grandi rischi.

Questi rischi minori, che sono connessi con quella vera e propria rivoluzione tecnologica che l'utilizzazione dell'energia nucleare a scopi civili sta portando, e vieppiù porterà, in molti settori della vita sociale, debbono essere e possono essere coperti dalle singole Compagnie, le quali, in considerazione della pressochè totale mancanza di esperienza in materia, hanno saggiamente disposto che le quotazioni e le condizioni di copertura di questi nuovi specialissimi rischi siano obbligatoriamente sottoposti a un apposito organo associativo, nel quale la Vostra Compagnia ha un ruolo di rilievo, in quanto gliene è stata conferita la presidenza.

Ramo Fidejussioni e Cauzioni. — Il lavoro in questo settore ha segnato un incremento rispetto all'anno passato, sia nell'ammontare dei premi incassati, sia nel numero di polizze nuove; di qui il buon risultato che ne è derivato.

Ramo Furto. — Le speciali cure dedicate a questo ramo ci hanno remunerato con un incremento di incasso e con risultati tecnici soddisfacenti.

Ramo Grandine. — Il Ramo Grandine è stato favorito da un andamento meteorologico eccezionalmente propizio, quale non si verificava più dagli anni 1935 e 1942. Infatti il numero delle denunce si è limitato a 977 contro 2646 del precedente esercizio, mentre le polizze emesse sono salite a 11.353 contro 10.820. Però l'ammontare dei premi riscossi, in conseguenza del mancato incasso dei secondi quozienti, dovuti unicamente per le polizze sinistrate, è stato inferiore, per l'ammontare di 12.000.000 circa, a quello del 1957, mentre i valori assicurati sono stati di poco superiori, essendo saliti a L. 6.728.580.500 contro L. 6.681.310.020 del precedente esercizio.

Il risultato economico ottenuto ha permesso di ricuperare le perdite sopportate negli ultimi esercizi.

È interessante osservare che nel corso di trenta anni di lavoro il Ramo Grandine ha registrato ben 17 esercizi passivi, di fronte a 13 con risultati attivi. Però, nonostante questi dati statistici negativi, la serie si è chiusa con un profitto, sia pur di modesto rilievo.

Ramo Trasporti. — I risultati tecnici del Ramo Trasporti, nel loro complesso, continuano a manifestarsi con segno negativo, dovuto essenzialmente allo squilibrio che si è verificato nei trasporti marittimi, e precisamente nel settore dei « corpi ».

I premi, malgrado lo sforzo compiuto da tutto il mercato per raggiungere il necessario adeguamento, risultano ancora insufficienti, mentre i sinistri che si abbattano sui corpi di navi, sono in continuo aumento sia per frequenza che per gravità.

La produzione del 1958, se si confronta con quella dell'esercizio precedente, segna un decremento di circa il 14% dovuto alla crisi del mercato dei noli (effetto della recessione) e quindi dell'armamento. Alla fine del settembre 1958 si trovavano in disarmo 123 navi pari al 16,50% della Flotta Mercantile Italiana; e su ben 47 di queste navi la Vostra Compagnia era vincolata da coperture assicurative. Purtroppo, dopo tale data, altre navi, esauriti i precedenti impegni di noleggio, sono entrate in disarmo, onde è facile prevedere che la sfavorevole situazione dell'armamento avrà ripercussioni negative, data la riduzione dei valori assicurati, anche sugli incassi dell'esercizio 1959.

Per contro, per quanto riguarda il settore delle « merci », la situazione dei sinistri per i rischi sottoscritti nell'anno, presenta un andamento favorevole, che per altro non è sufficiente a controbilanciare le perdite registrate nel settore dei « corpi ».

Per nostra buona sorte le perdite sono state in gran parte sostenute dai riassicuratori: della qual cosa siamo veramente spiacenti, mentre ci conforta la coscienza che il danno non è imputabile a imprudenti assunzioni di rischi, bensì ad un fenomeno congiunturale che ha colpito indistintamente tutto il mercato mondiale.

Lavoro all'estero. — Il lavoro effettuato in Francia, mentre si è concluso con un risultato positivo nel ramo Automobili, ha segnato invece un netto peggioramento nel Ramo Incendio. Già nella relazione del passato esercizio non avevamo taciuto le nostre apprensioni per questo settore del nostro lavoro. Purtroppo le nostre previsioni si sono avverate. Solo col trascorrere del tempo e con energici provvedimenti da parte di tutte le Compagnie per il riassetto tecnico del ramo, sarà possibile ristabilire la situazione compromessa dalle riduzioni dei tassi imposte dal Governo Francese. Secondo il giudizio dell'Ing. Comm. Yvon André, Direttore della Turin in Francia e Presidente del Syndicat des Sociétés Etrangères contre l'Incendie, vi ha motivo di bene sperare a tale riguardo.

Buono, se pure modesto, il lavoro effettuato nel Belgio.

La *Victoria Insurance Company of Canada* prosegue nel suo lavoro con risultati che nel loro complesso si possono reputare soddisfacenti, per quanto oberati tuttora da una contropartita di spese generali inevitabilmente elevate, dato il modesto incasso realizzato. Nel 1958 la Società ha raggiunto una produzione di dollari canadesi 306.099 ed ha iniziato il lavoro in 7 province.

La Società *Le Continent - Compagnie d'Assurance contre l'Incendie, les Accidents et les Risques Divers* ha realizzato nel 1958 un incasso di fr. frs. 4.395.000.000 contro fr. frs. 3.391.000.000 del 1957.

La differenza attiva è stata il frutto di una revisione di tariffe su polizze in corso, nonché dell'assunzione di nuovi contratti. Opera difficile, che ha rivelato peraltro il fatto confortante che la Società può fare sicuro assegnamento sovra una clientela fedele che nella sua grande maggioranza non l'ha abbandonata, nonostante l'onere dei premi sensibilmente aggravati.

Quest'opera faticosa di revisione tariffaria, abilmente condotta dai capi della Società, continua e continuerà fino a tanto che il rapporto tra sinistri e premi non troverà un soddisfacente equilibrio in una atmosfera di stabilizzazione del costo della vita.

Il bilancio dell'esercizio 1958 si chiude in utile, che, per quanto modesto, ci lascia bene a sperare per l'avvenire della Società.

Tenuta Palazzo d'Ascoli. — Non è stato ancora incassato, dopo tanti anni di attesa, l'indennizzo dovutoci per l'esproprio effettuato in conseguenza dell'applicazione della riforma agraria; ma riteniamo che l'emissione del relativo mandato non potrà tardare, perchè ormai ogni incumbente è stato definito, e manca soltanto una dichiarazione relativa all'esenzione dell'imposta patrimoniale, dichiarazione che l'Ufficio finanziario di Torino emetterà tostochè avrà ricevuto le istruzioni richieste al superiore Ufficio di Roma circa i termini in cui essa dovrà essere redatta nel caso specifico della Vostra Società.

Stabili. — Lo stabile di Corso Giulio Cesare n. 58 in Torino, è stato ultimato ed hanno avuto inizio le locazioni.

Le opere di demolizione e di ricostruzione degli stabili acquistati nell'estate del 1957, in Via Lagrange angolo Via Andrea Doria in Torino, in esecuzione del Piano Regolatore che interessa la zona, procedono con lentezza per le ragioni che facilmente potete immaginare, benchè le autorità comunali siano d'accordo sulla necessità di procedere al risanamento nel più breve tempo possibile.

Abbiamo frattanto acquistato un altro grande stabile in Torino, con fronte verso Piazza Solferino, della superficie di mq. 1425, in prossimità della sede della Compagnia, da cui dista meno di cento metri.

Ci siamo assicurati inoltre la proprietà di numerosi locali, della superficie di circa mq. 790 fuori terra e di mq. 520 semi interrati, situati in un fabbricato di nuova costruzione sito a tergo della sede, destinati al Centro Meccanografico e ad altri servizi, che abbiamo ritenuto opportuno trasferire fuori sede onde adibire ad altri uffici i locali rimasti disponibili.

Abbiamo infine effettuato l'acquisto di un'area di circa mq. 1.227 sita nel centro di Messina, sulla quale dovrà essere costruito uno stabile destinato ad uso commerciale, di uffici e di abitazione.

Nel corso dell'anno abbiamo pure acquistato, in varie piazze, altri locali ad uso degli Uffici delle Agenzie.

Spese generali. — Come abbiamo già lamentato nella relazione del passato esercizio, le spese generali sono in continuo preoccupante aumento. Sempre più gravosa la pressione esercitata dagli oneri fiscali e sociali, cosicchè, se non si provvede tempestivamente ad un opportuno adeguamento coi sistemi in atto in altri paesi del M. E. C., le Imprese italiane di assicurazione si troveranno, in questa più vasta e libera area di competizione, in condizione di palese inferiorità di fronte alle Imprese straniere concorrenti.

Nel corso dell'anno, in occasione della ricorrenza del 125^o anniversario della fondazione della Compagnia, abbiamo effettuato una erogazione straordinaria, proporzionata all'anzianità di servizio, a favore di tutti gli impiegati della Compagnia e delle Compagnie figlie, comprese quelle operanti all'estero.

Inoltre, in una apposita cerimonia che riuscì ad un tempo solenne e familiare, a tutti gli impiegati anziani che hanno raggiunto almeno i 25 anni di servizio attivo (e i dipendenti della Compagnia madre che hanno toccato o sorpassato tale traguardo, costituiscono una schiera di 98 unità), fu distribuito un *distintivo di fedeltà* quale contrassegno di onore e attestato di gratitudine verso chi per tanti anni ha dato una sì tangibile prova di operosa collaborazione e di devoto attaccamento verso la Vostra antica Società.

Riserve. — Con l'usuale scrupolo e con l'osservanza dei consueti criteri prudenziali, sono state costituite le riserve tecniche dei premi e dei sinistri. Per quanto si riferisce

al riporto premi ed accessori, esso è stato calcolato in base ai criteri già adottati nei passati esercizi.

Abbiamo inoltre destinato la somma di L. 80.000.000 alla riserva per valori immobiliari.

Titoli. — I titoli privati e pubblici (azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc.) ad eccezione di alcuni che furono iscritti solo per memoria, sono stati valutati al prezzo di acquisto, salvo una leggera maggiorazione applicata a questo importo, che è stata da noi totalmente destinata ad incremento della « riserva di utili per eventualità straordinarie ». La plusvalenza che sarebbe ancora risultata se avessimo adottato le quotazioni di Borsa di fine anno, è stata trascurata.

* * *

L'opera dei Dirigenti, degli Impiegati, degli Ispettori e degli Agenti, ha contribuito efficacemente, come sempre, al buon funzionamento dell'Azienda ed al conseguimento dei risultati di gestione e merita da parte Vostra un affettuoso ed incondizionato voto di plauso e di simpatia.

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione si chiude con un utile di L. 411.624.339 che, se da Voi approvato, consente, dopo effettuate le assegnazioni statutarie, la distribuzione di un dividendo di L. 650 per azione, pagabile presso la Cassa Sociale a partire dal giorno 22 Giugno 1959 contro presentazione della cedola n. 10.

Proponiamo di portare a nuovo il residuo attivo di L. 34.916.148.

RIPARTO UTILE

Il riparto utile viene così riassunto:

UTILI BILANCIO A - Rami Danni	L. 301.240.141	
UTILI BILANCIO B - Ramo Vita	» 110.384.198	L. 411.624.339

Assegnazioni:

a) alla Riserva Legale R. Vita	L. 11.038.420	
b) dividendo agli azionisti	» 325.000.000	
c) altre assegnazioni statutarie	» 75.085.883	L. 411.124.303
	Residuano	L. 500.036
	Utile indiviso esercizi precedenti	» 34.416.112
	Riporto a nuovo	L. 34.916.148

Consiglio d'Amministrazione. — A termini dell'art. 23 dello Statuto Sociale scade l'intero Consiglio; Vi invitiamo quindi a procedere alla rielezione dei suoi Membri, dopo averne fissato il numero.

A termini dell'art. 29 dello Statuto Sociale scade altresì l'intero Collegio Sindacale; Vi invitiamo a procedere alla sua rielezione designandone il Presidente, previa determinazione dei relativi emolumenti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 1958, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un utile di Lire 411.624.339.

Il risultato economico conseguito, veramente ragguardevole, pone in evidenza, quasi a solennizzare nel modo più degno il 125° anniversario della fondazione della Compagnia, il notevole sviluppo dell'attività produttiva dell'Impresa e giustifica il prestigio di cui la Vostra Società meritatamente gode sia in Italia che all'Estero.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua chiara relazione, Vi illustra le voci del Bilancio, che si compendia nelle seguenti risultanze:

<i>Attività</i> (esclusi i conti d'ordine)	L. 30.108.905.678
<i>Passività</i> (esclusi i conti d'ordine)	» 29.697.281.339
	<u>Utile netto L. 411.624.339</u>

I conti d'ordine pareggiano in L. 1.180.625.878

Il conto economico conferma le risultanze dello stato patrimoniale:

Entrate

Rami Danni	L. 17.077.337.991	
Ramo Vita	» 13.816.722.138	L. 30.894.060.129

Uscite

Rami Danni	L. 16.776.097.850	
Ramo Vita	» 13.706.337.940	» 30.482.435.790
	<u>Utile netto come sopra L. 411.624.339</u>	

Le valutazioni dei cespiti patrimoniali, conformi alle disposizioni di legge, sono state eseguite con criteri di somma prudenza.

L'ammontare della voce «titoli in portafoglio» è di molto inferiore all'importo risultante dalla valutazione a prezzi di compenso medi del 1958. L'iscrizione dei ratei e dei risconti è stata con noi concordata.

Le riserve matematiche e tecniche afferenti le assicurazioni sulla vita sono state calcolate con i procedimenti specificati nella relazione, depositata negli atti della società secondo le norme dettate dalla legge 10 agosto 1950, n. 792.

La «riserva per valori immobiliari» è stata incrementata, come per l'anno passato, di ottanta milioni a carico dell'esercizio.

I mobili, le macchine contabili e le autovetture acquistati durante l'anno sono stati completamente ammortizzati mediante lo stanziamento al «Fondo ammortamento Mobilio e Macchine» di una quota di Lire 18.758.214.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio ed alla proposta del Consiglio in ordine alla ripartizione degli utili.

Per compiuto triennio scadono con l'odierna assemblea l'intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alle conseguenti nomine.

Torino, 25 Maggio 1959

I Sindaci

VERME Rag. Angelo

CASALEGNO Francesco

MONET Prof. Dott. Rag. Mario

BILANCIO 1958



A T T I V O

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Beni stabili	2.109.688.544	9.505.113.886	11.614.802.430
2	Titoli in portafoglio	8.176.928.092	3.927.994.639	12.104.922.731
3	Prestiti su polizze di Assicurazione Ramo Vita .	—	253.722.360	253.722.360
4	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito	1.121.648.152	12.673.600	1.134.321.752
5	Contanti in cassa	14.260.300	13.220.405	27.480.705
6	Mobilio e macchine (vedasi nella Sezione del Passivo il « Fondo Ammortamento »)	116.529.274	—	116.529.274
7	Debitori diversi:			
	a) Compagnie di Riassicurazione (<i>conto corrente</i>)	736.690.268	380.116.928	1.116.807.196
	b) Compagnie di Riassicurazione (<i>cauzione in numerario</i>) .	285.811.338	104.997.571	390.808.909
	c) Agenzie della Compagnia	1.132.514.238	45.033.118	1.177.547.356
	d) Conto corrente del Bilancio A	—	8.762.100	8.762.100
	e) Altri per cause differenti	1.035.195.965	1.077.046.456	2.112.242.421
	f) Società collegate	59.720.544	—	59.720.544
8	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine	1.083.556.255	88.307.523	1.171.863.778
		15.872.542.970	15.416.988.586	31.289.531.556

PATRIMONIALE

CHIUSO AL 31-12-1958

P A S S I V O

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Capitale Sociale	1.250.000.000	1.250.000.000	2.500.000.000
2	Riserva Legale	362.129.450	198.689.372	560.818.822
3	Riserva di Utili per eventualità straordinarie . .	472.597.145	95.476.222	568.073.367
4	Riserva per valori immobiliari	143.531.165	131.416.786	274.947.951
5	Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario .	599.553.860	851.803.520	1.451.357.380
6	Fondo ammortamento mobilio e macchine . .	116.529.273	—	116.529.273
7	Riserve matematiche e tecniche concernenti le Assi- curazioni sulla Vita in corso alla chiusura dell'Eser- cizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	—	11.313.052.585	11.313.052.585
8	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicura- zioni</i>)	3.005.374.204	—	3.005.374.204
9	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	—	122.740.984	122.740.984
10	Ammontare sinistri non liquidati alla chiusura del- l'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>) . . .	5.322.309.000	—	5.322.309.000
11	Creditori diversi:			
	a) Compagnie di Riassicurazione (<i>conto corrente</i>) . .	595.765.908	575.578.231	1.171.344.139
	b) Compagnie di Riassicurazione (<i>cauzione in numerario</i>) .	992.785.069	484.779.578	1.477.564.647
	c) Agenzie della Compagnia	128.498.001	447.323	128.945.324
	d) Conto corrente del Bilancio B	8.762.100	—	8.762.100
	e) Altri per cause differenti	1.463.950.074	185.857.477	1.649.807.551
12	Creditori per valori depositati ed altri conti d'ordine	1.083.556.255	88.307.523	1.171.863.778
13	Utile indiviso dell'Esercizio precedente	25.961.325	8.454.787	34.416.112
14	Utile Generale dell'Esercizio: come nei conti Profitti e Perdite	301.240.141	110.384.198	411.624.339
		15.872.542.970	15.416.988.586	31.289.531.556

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - A -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riporto delle quote di premi per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		2.687.878.630
2	Ammontare dei sinistri avvenuti, ma non liquidati alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i> :		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Credito	311.976.962	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica	4.100.903.916	
	c) Ramo Trasporti	188.695.118	4.601.575.996
3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Credito	2.582.672.222	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica	4.915.044.124	
	c) Ramo Grandine	437.847.625	
	d) Ramo Trasporti	450.428.029	8.385.992.000
4	Tasse a carico Assicurati		817.578.556
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		486.326.957
6	Altre entrate		97.985.852
	TOTALE		17.077.337.991



		LIRE	LIRE
1	Premi dell'anno per rischi ceduti in riassicurazione:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Credito	616.617.988	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica	120.667.949	
	c) Ramo Grandine	73.093.807	
	d) Ramo Trasporti	276.815.478	1.087.195.222
2	Risarcimenti liquidati nell'Esercizio per sinistri e spese accessorie (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Credito	726.163.224	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica	2.322.481.053	
	c) Ramo Grandine	183.092.014	
	d) Ramo Trasporti	81.321.415	3.313.057.706
3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Credito	380.552.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica	4.720.119.000	
	c) Ramo Trasporti	221.638.000	5.322.309.000
4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		3.005.374.204
5	Spese Generali di Amministrazione		983.679.348
6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a Diversi (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>)		1.699.697.053
7	Imposte e Tasse		901.078.641
8	Altre uscite		463.706.676
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale		301.240.141
	TOTALE		17.077.337.991

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - B -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		9.474.550.681
2	Somme da pagare alla chiusura del precedente Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		97.766.960
3	Premi ed accessori di competenza dell'Esercizio		3.453.769.790
4	Tasse a carico Assicurati		71.464.121
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		686.883.051
6	Altre entrate		32.287.535
	TOTALE		13.816.722.138



(ASSICURAZIONI SULLA VITA)

1958

U S C I T A

		LIRE	LIRE
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione		653.688.497
2	Somme pagate nel corso dell'Esercizio (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) per sinistri	115.301.703	
	b) per polizze maturate	61.876.747	
	c) per riscatti	606.402.306	
	d) per rendite vitalizie	38.406.171	821.986.927
3	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):		
	a) per sinistri	42.663.445	
	b) per polizze maturate	62.646.979	
	c) per riscatti	11.938.067	
	d) per rendite vitalizie	5.492.493	122.740.984
4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		11.313.052.585
5	Spese Generali di Amministrazione		234.773.188
6	Provvigioni e spese di produzione (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>) - Onorari ai Medici		367.049.233
7	Imposte e Tasse		139.580.706
8	Altre uscite		53.465.820
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale		110.384.198
	TOTALE		13.816.722.138

TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.
VIA ELBA, 5
TORINO



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

